

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.24	Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione							
Art.24	Art.316-bis C.P.	Malversazione a danno dello Stato	Commette il presente reato chi, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità.	4	3	12	Fino a cinquecento quote	Si - divieto di contrarre con P.A. - esclusione da agevolazioni e revoca
Art.24	Art.316-ter C.P.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Commette il presente reato chi, salvo che il fatto costituisca il reato dall'art.640-bis, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee.	4	3	12	Fino a cinquecento quote	Si divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24	Art.640, comma 2, n't C.P.	Truffa	Commette il presente reato chi, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto.	4	3	12	Fino a cinquecento quote	Si divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24	Art.640-bis C.P.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	Se il fatto di cui all'art.640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee si procede d'ufficio e la pena è aumentata.	4	3	12	Fino a cinquecento quote	Si divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24	Art.640-ter C.P.	Frode informatica	Commette il presente reato chi altera in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	0	0	0	Fino a cinquecento quote	Si divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Delitti informatici e trattamento illecito di dati							
Art.24-bis	Art.615-ter C.P.	Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	Commette il presente reato chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.	4	1	4	Da cento a cinquecento quote	Si -interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.24-bis	Art.615-quater C.P.	Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici	Commette il presente reato chiunque, al fine di procurare a se o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.	4	1	4	Fino a trecento quote	Si -sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.615-quinquies C.P.	Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Commette il presente reato chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.	4	1	4	Fino a trecento quote	Si -sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.617-quater C.P.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	Commette il presente reato chiunque fraudolentemente intercetti comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisca o le interrompa.	0	0	0	Da cento a cinquecent o quote	Si -interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.617-quinquies C.P.	Installazione d'apparecchiature per intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	Commette il presente reato chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, installi apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi.	0	0	0	Da cento a cinquecent o quote	Si -interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.635-bis C.P.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Commette il presente reato chiunque distrugga, deteriori, cancelli, alteri o sopprima informazioni, dati o programmi informatici altrui.	0	0	0	Da cento a cinquecent o quote	Si -interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.24-bis	Art.635-ter C.P.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità	Commette il presente reato chiunque commetta un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità.	4	1	4	Da cento a cinquecento quote	Si - interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.635-quater C.P.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	Commette il presente reato chiunque, mediante le condotte dell'art.635-bis C.P., ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento.	4	1	4	Da cento a cinquecento quote	Si -interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.635-quinquies C.P.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici , di pubblica utilità	Commette il presente reato chiunque, attraverso l'introduzione la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugga, danneggi, renda, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ne ostacoli gravemente il funzionamento.	0	0	0	Da cento a cinquecento quote	Si - interdizione dell'attività - sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.640-quinquies C.P.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	Commette il presente reato chiunque presti servizi di certificazione di firma elettronica, il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato.	0	0	0	Fino a cinquecento quote	Si -divieto di contrarre con la P.A. -sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi
Art.24-bis	Art.491-bis C.P.	Falso in documenti informatici	Commette il presente reato chiunque alteri e/o falsifichi documenti informatici aventi efficacia probatoria, concernenti atti pubblici e/o scritture private. Per documento informatico deve intendersi qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificatamente destinati ad elaborarli.	0	0	0	Fino a quattrocento quote	Si - divieto di contrarre con la P.A. -sospensione o revoca licenze od autorizzazioni - divieto di pubblicizzare beni o servizi

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.24-ter	Delitti di criminalità organizzata							
Art.24-ter	Art. 416. comma. 6, C.P.	Associazione per delinquere finalizzata alla riduzione o mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone o all'acquisto e alienazione di schiavi	Associazione per delinquere finalizzata a commettere i delitti di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, tratta di persone, acquisto o alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D.Lgs. 286/1998		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.24-ter	Art. 416-bis C P.	Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis c.p. per le associazioni di tipo mafioso ovvero al fine di agevolare l'attività di tali associazioni	E' punito chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone. L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento della finalità dell'associazione, di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. Le disposizioni si applicano anche alla camorra e alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.24-ter	Ari. 416-ter C P.	Scambio elettorale politico-mafioso	Commette il presente reato chiunque ottenga la promessa di voti in cambio della erogazione di denaro.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.24-ter	Art. 74, DPR 9 ottobre 1990, n. 309	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotropiche	L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.24-ter	Art. 630 C P.	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	Commette il presente reato chiunque sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.24-ter	Art. 416, commi 1-5, c.p.	Associazione per delinquere			0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.24-ter	Art.407, comma 2, lett. A) n.5, c.p.p.	Arme da guerra, esplosivi o armi comuni da sparo	Commette il presente reato chiunque, in forma illegale, si dedica alla fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25	Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione							
Art.25	Art.317 C.P.	Concussione	Commette il presente reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.		0		Da trecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25	Art.318 C.P.	Corruzione per un atto d'ufficio	Commette il presente reato il pubblico ufficiale che, per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro o altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, ne accetta la promessa.	5	3	15	Fino a duecento quote	NO
Art.25	Art.319 C.P.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Commette il reato il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.	5	3	15	Da duecento a seicento quote	Si tutte per una durata non inferiore ad un
Art.25	Art.319-bis C.P.	Circostanze aggravanti	Il fatto è più grave se ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene.	-	-	-	Fino a duecento quote	NO
Art.25	Art.319-ter C.P.	Corruzione in atti giudiziari	Il reato di cui agli artt.318 e 319 può configurarsi anche quando siano commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo,	5	3	15	Da duecento a seicento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25	Art.321 C.P.	Pene per il corruttore	Chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio denaro o altra utilità, è punibile secondo quanto stabilito negli articoli 318 e 319.	-	-	-	Da duecento a seicento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25	Art.322, commi 2 e 4, C.P.	Istigazione alla corruzione finalizzata a far omettere un atto d'ufficio	Commette il presente reato chi offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata. Si considera reato anche l'offerta o la promessa che abbia come scopo far omettere o ritardare un atto d'ufficio, ovvero a far commettere un atto contrario ai doveri d'ufficio.	5	3	15	Da duecento a seicento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25	Art. 322 commi 1 e 3 c.p.	Istigazione alla corruzione finalizzata a far compiere un atto d'ufficio	Commette il presente reato chi offre o promette denaro o altra utilità non dovuti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata. Si considera reato anche l'offerta o la promessa che abbia come scopo far omettere o ritardare un atto d'ufficio, ovvero a far commettere un atto contrario ai doveri d'ufficio.	5	3	15	Fino a duecento quote	NO
Art.25-bis	Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento							
Art.25-bis	Art.453 C.P.	Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate	Commette il presente reato chi contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori, chi altera in qualsiasi modo monete genuine, aventi corso legale nello Stato o fuori, chi altera monete genuine allo scopo di dare apparenza di valore superiore, chi, non essendo concorso in contraffazione o alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, chi, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte		0		Da trecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.454 C.P.	Alterazione di monete al fine di scemarne il valore	Commette il presente reato chi altera monete scemandone in qualsiasi modo il valore.		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.455 C.P.	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate o alterate attribuendo un valore superiore a quello originario	Commette il presente reato chi introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione.		0		come per art. 453 c.p., ridotte da un terzo alla metà	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.457 C.P.	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Commette il presente reato chi spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede.		0		Fino a duecento quote	NO
Art.25-bis	Art.459 C.P.	Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	Commette il presente reato chi falsifica, altera o contraffà valori di bollo, ovvero li introduce nel territorio dello Stato, ovvero li acquista, li detiene o li mette in circolazione. Si intendono per valori di bollo la carta bollata, le marche da bollo, i francobolli e gli altri valori a questi equiparati.		0		Le sanzioni pecuniarie stabilite in relazione agli artt. 453, 455 e 457 c.p. ridotte di un terzo	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.460 C.P.	Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di lavori di bollo	Commette reato chi contraffà la carta filigranata, chi si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o di valori di bollo, ovvero chi acquista o aliena tale carta contraffatta.		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-bis	Art.461 C.P.	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	Commette il presente reato chi fabbrica, acquista, detiene o aliena filigrane, programmi informatici o strumenti destinati esclusivamente alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata. Commette ugualmente reato chi si adopera nelle stesse condotte descritte, riferite ad ologrammi o ad altri componenti della moneta destinati ad assicurarne la protezione contro la contraffazione o l'alterazione.		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.464, comma 1'C.P.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Commette il presente reato chi, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati.		0		Fino a trecento quote	NO
Art.25-bis	Art.464, comma 2, C.P.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati ricevuti in buona fede	Commette il presente reato chi, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa uso di valori di bollo contraffatti o alterati.		0		Fino a duecento quote	NO
Art.25-bis	Art.473 C.P.	Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	Commette il presente reato chiunque contraffaccia o altera i marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, delle opere dell'ingegno o dei prodotti industriali, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati. Alla stessa pena soggiace chi contraffaccia o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati. Le disposizioni precedenti si applicano sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis	Art.474 C.P.	Introduzione nello Stato o commercio di prodotti con segni falsi	Commette il presente reato chiunque, fuori dei casi di concorso nei delitti previsti dall'articolo 473 CP introduce nel territorio dello Stato per farne commercio, detiene per vendere, o pone in vendita, o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati. Le disposizioni precedenti si applicano sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-bis.1	Delitti contro l'industria e il commercio							
Art.25-bis.1	Art.513 C.P.	Turbata libertà dell'industria o del commercio	Commette il presente reato chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio		0		Fino a cinquecento quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-bis.1	Art.513-bis C.P.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Commette il presente reato chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia. La pena è aumentata se gli atti di concorrenza riguardano un'attività finanziaria in tutto o in parte ed in qualsiasi modo dallo Stato o da altri enti pubblici.		0		Fino a ottocento quote	Si tutte
Art.25-bis.1	Art.514 C.P.	Frodi contro le industrie nazionali	Commette il presente reato chiunque, ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale. Se per i marchi o segni distintivi sono state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà industriale, la pena è aumentata e non si applicano le disposizioni degli articoli 473 e 474.		0		Fino a ottocento quote	Si tutte
Art.25-bis.1	Art.515 C.P.	Frode nell'esercizio del commercio	Commette il presente reato chiunque, nell'esercizio di un'attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita.		0		Fino a cinquecento quote	NO
Art.25-bis.1	Art.516 C.P.	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	Commette il presente reato chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine.		0		Fino a cinquecento quote	NO
Art.25-bis.1	Art.517 C.P.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	Commette il presente reato chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto.		0		Fino a cinquecento quote	NO
Art.25-bis.1	Art.517-ter C.P.	Fabbricazione o commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	Commette il presente reato chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma. Le disposizioni precedenti si applicano sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne o delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.		0		Fino a cinquecento quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-bis.1	Art.517-quater C.P.	Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari	Commette il presente reato chiunque contraffaccia o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte./ delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali in materia di tutela delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari.		0		Fino a cinquecento quote	NO
Art. 25-ter	Reati societari						NB: le pene sono state raddoppiate da L 262/05 art 39 comma 5	
Art. 25-ter	Art.2621 C.C.	False comunicazioni sociali	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori i quali, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, espongono fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo alla quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione.	4	3	12	Da duecento a trecento quote	NO
Ad. 25-ter	Art.2622, comma 1, C.C.	False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori i quali, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esponendo fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettendo informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della predetta situazione, cagionano un danno patrimoniale alla società, ai soci o ai creditori.	2	3	6	Da trecento a seicentosessanta quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Ad. 25-ter	Art.2622, comma 3, C.C.	False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori (per società quotate)	Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori i quali, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esponendo fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettendo informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari della predetta situazione, cagionano un danno patrimoniale alla società, ai soci o ai creditori.		0		Da quattrocento a ottocento quote	NO
Art. 25-ter	Art. 2625, comma 2 C.C.	Impedito controllo, qualora vi sia un danno ai soci	Commettono il presente reato gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione.	2	3	6	Da duecento a trecentosessanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2626 C.C.	Indebita restituzione dei conferimenti	Commettono il presente reato gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simultaneamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli.		0		Da duecento a trecentosessanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2627 C.C.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve	Commettono il presente reato gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite. Tuttavia, la restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.	2	3	6	Da duecento a trecentosessanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2628 C.C.	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante	Commettono il presente reato gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Commettono inoltre reato gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto.		0		Da duecento a trecentosessanta quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Ad. 25-ter	Art.2629 C.C.	Operazioni in pregiudizio dei creditori	Commettono il presente reato gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.	2	3	6	Da trecento a seicentossanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2629-bis C.C.	Omessa comunicazione del conflitto di interessi dell'amministratore o componente CDA, in società quotate	Commette il presente reato l'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'UE o diffusi tra il pubblico in misura rilevante, che viola gli obblighi previsti dall'Art.2391, primo comma, C.C., se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.	2	3	6	Da quattrocento a mille quote	NO
Art. 25-ter	Art.2632 C.C.	Formazione fittizia del capitale	Commettono il presente reato gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.		0		Da duecento a trecentossanta quote	NO
Ad. 25-ter	Art.2633 C.C.	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	Commettono il presente reato i liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.	2	3	6	Da trecento a seicentossanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2636 C.C.	Illecita influenza sull'assemblea	Commette il presente reato chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.	2	3	6	Da trecento a seicentossanta quote	NO
Art. 25-ter	Art.2637 C.C.	Aggiotaggio	Commette il presente reato chi diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.		0		Da quattrocento a mille quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25-ter	Art.2638, comma 1 e 2, C.C.	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	<p>Commettono il presente reato gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni sulla situazione economica, patrimoniale</p> <p>O finanziaria dei sottoposti alla vigilanza, ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima. Commettono inoltre reato questi stessi soggetti quando, con le medesime modalità, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità consapevolmente ne ostacolano le funzioni.</p>	4	3	12	Da quattrocento a ottocento quote	NO
Art.25-quater	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali							
Art.25-quater	Art.270-bis C.P.	Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico	<p>Commette il presente reato chiunque promuove, costituisce, organizza, dirige o finanzia associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. La finalità di terrorismo ricorre anche quando gli atti di violenza siano rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione e un organismo internazionale.</p>		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.270-ter C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (assistenza agli associati)	<p>Commette il presente reato chi, fuori dei casi di concorso nel reato o di favoreggiamento, da rifugio o fornisce vitto, ospitalità, mezzi "di trasporto, strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate negli artt. 270 e 270-bis del C.P. Non è punibile chi commette il fatto in favore di un prossimo congiunto.</p>		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.270-quater C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. e dalle leggi speciali (arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale)	<p>Commette il presente reato chi, al di fuori dei casi di cui all'Art.270-bis, arruola una o più persone per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale.</p>		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-quater	Art.270-quinques C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. e dalle leggi penali (addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale)	Commette il presente reato chi, al di fuori dei casi di cui all'Art.270-bis, addestra o comunque fornisce istruzioni sulla preparazione o sull'uso di materiali esplosivi, di armi da fuoco di altre armi, di sostanze chimiche o batteriologiche nocive o pericolose, nonché di ogni altra tecnica o metodo per il compimento di atti di violenza ovvero di sabotaggio di servizi pubblici essenziali, con finalità di terrorismo, anche se rivolti contro uno Stato estero, un'istituzione o un organismo internazionale.		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.270-sexies C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. e dalle leggi speciali (condotte con finalità di terrorismo)	Sono considerate con finalità di terrorismo le condotte che, per la loro natura o contesto, possono arrecare grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale e sono compiute allo scopo di intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici o un'organizzazione internazionale a compiere o astenersi dal compiere un qualsiasi atto o destabilizzare o distruggere le strutture politiche fondamentali, costituzionali, economiche e sociali di un Paese o di un'Organizzazione internazionale, nonché le altre condotte definite terroristiche o commesse con finalità di terrorismo da convenzioni o altre norme di diritto internazionale vincolanti per l'Italia.		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.280 C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. leggi speciali (attentato per finalità terroristiche o di eversione)	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, attenta alla vita od alla incolumità di una persona		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.280-bis C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. leggi speciali (atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi)	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo compie qualsiasi atto diretto a danneggiare cose mobili o immobili altrui, mediante l'uso di dispositivi esplosivi o commerciali micidiali. Per dispositivi esplosivi o comunque micidiali si intendono le armi e le materie ad esse assimilate, indicate nell'Art.585 C.P., e idonee a causare importanti danni		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.289 C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. e dalle leggi speciali (sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione)	Commette il presente reato chi, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, sequestra una persona.		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.302 C.P.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal C.P. e dalle leggi speciali (istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo)	Commette il presente reato colui che istiga taluno a commettere uno dei delitti, non colposi, preveduti dai capi primo e secondo di questo titolo.		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-quater	Art.1 D.L. 15.12.1979, n625, conv. con mod. nella L. 06.02.1980, n15	Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica	Colui che commette reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, punibili con pena diversa dall'ergastolo, la pena può essere aumentata.		0		Da duecento a settecento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25- quater	Art.2 Convenzione Internazionale di New York	Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo	Commette il presente reato chi, in qualunque caso, direttamente o indirettamente, illecitamente o deliberatamente, fornisce o raccoglie fondi con l'intenzione di utilizzarli, o sapendo che saranno utilizzati, per scopi quali il ferimento di un civile o di un'altra persona che non partecipa direttamente alle ostilità in una situazione di conflitto armato, o anche solo per intimidire una popolazione o contrastare un governo o un'organizzazione internazionale.		0		Da duecento a settecento quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25- quater,1	Art.583-bis C.P.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Commette il presente reato chi, in assenza di esigenze terapeutiche, cagiona una mutilazione degli organi genitali femminili.		0		Da trecento a settecento quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25- quinqies	Delitti contro la personalità individuale							
Art. 25- quinqies	Art.600 C.P.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù	Commette il presente reato chi esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento. La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha l'autorità sulla persona.		0		Da quattrocento a mille quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25- quinqies	Art.600-bis, comma 1,C.P.	Induzione o sfruttamento prostituzione minorile	Commette il presente reato chi induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni 18 ovvero ne favorisce o sfrutta la prostituzione.		0		Da trecento a ottocento quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25- quinqies	Art.600-bis, comma 2,C.P.	Atti sessuali con minore di età compresa tra 14 e 18 anni in cambio di denaro	Commette il presente reato chi induce alla prostituzione una persona di età inferiore agli anni 18 ovvero ne favorisce o sfrutta la prostituzione.		0		Da duecento a settecento quote	NO
Art. 25- quinqies	Art.600-ter, commi 1 e 2 , C.P.	Utilizzo di minori per realizzare o produrre materiale pornografico ovvero commercia tale materiale (anche per ipotesi di pornografia virtuale)	Commette il presente reato chi, utilizzando minori degli anni 18, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico ovvero induce minori di anni 18 a partecipare ad esibizioni pornografiche. Commette ugualmente reato chi fa commercio di detto materiale.		0		Da trecento a ottocento quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25- quinqies	Art.600-ter, commi 3 e 4, C.P.	Distribuzione, diffusione o cessione, anche gratuita, di materiale pornografico con minori	Commette il presente reato chi, utilizzando minori degli anni 18, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico ovvero induce minori di anni 18 a partecipare ad esibizioni pornografiche. Commette ugualmente reato chi fa commercio di detto materiale.		0		Da duecento a settecento quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25-quinquies	Art.600-quater C.P.	Consapevole detenzione di materiale pornografico (anche per ipotesi di pornografia virtuale)	Commette il presente reato chi consapevolmente si procura o detiene materiale pornografico realizzato utilizzando minori degli anni 18.		0		Da duecento a settecento quote	NO
Art. 25-quinquies	Art.600-quinquies C.P.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile	Commette il presente reato chi organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività.		0		Da trecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25-quinquies	Art.601 C.P.	Tratta di persone	Commette il presente reato chi effettua tratta di persona che si trova nelle condizioni di cui all'Art.600 C.P. ovvero la induce mediante inganno o la costringe mediante violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante promessa o dazione di somme di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, a fare ingresso o a soggiornare o a uscire dal territorio dello Stato o a trasferirsi al suo interno.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
Art. 25-quinquies	Art.602 C.P.	Acquisto e alienazione di schiavi	Commette il presente reato chi acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'art.600.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte(per una durata non inferiore ad un anno)
Art.25-sexies	Reati di abusi di mercato							
Art.25-sexies	Art.184 D.Lgs... N°58 del 24.02.1998	Abuso di informazioni privilegiate	Commette il presente reato chi, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio, acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime; comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni precedentemente indicate.		0		Da quattrocento a mille quote	NO
Art.25-sexies	Art.185 DLgs. N58 del 24.02.1998	Manipolazione del mercato	Commette il presente reato chi diffonde notizie false o pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari.		0		Da quattrocento a mille quote	NO
Art.25-septies	Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro							
Art.25-septies	Art.589 C.P.	Omicidio colposo commesso in violazione dell'art. 55, comma 2, Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona.	5	4	20	Mille quote	Si tutte(per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-septies	Art.589 C.P.	Omicidio colposo commesso in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (eccetto art.55 Testo Unico)	Commette il presente reato chi cagiona per colpa la morte di una persona.	5	4	20	Da duecentocinquanta a cinquecento	Si tutte (per una durata non inferiore a tre
Art.25-septies	Art.590 C.P.	Lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Commette il presente reato chi cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale.	4	4	16	Non superiore a duecentocinquanta quote	Si tutte (per una durata non superiore a sei mesi)
Art.25-octies	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita							
Art.25-octies	Art.648 C.P.	Ricettazione	Commette il presente reato chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquisti, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare.		0		Da duecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-octies	Art.648 C.P.	Ricettazione se denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Commette il presente reato chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquisti, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farle		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-octies	Art.648-bis	Riciclaggio	Commette il presente reato chi sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.		0		Da duecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-octies	Art.648-bis	Riciclaggio se denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Commette il presente reato chi sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-octies	Art.648-ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	Commette il presente reato chi impiega in attività economiche finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.		0		Da duecento a ottocento quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-octies	Art.648-ter	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, se denaro o utilità provengono da delitto punito con pena superiore a 5 anni	Commette il presente reato chi impiega in attività economiche finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.		0		Da quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non superiore a due anni)
Art.25-novies	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore							
Art.25-novies	Ad. 171, co. 1, lett. a- bis L 633/41.	Messa a disposizione del pubblico in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, e senza averne diritto di un'opera o di parte di un'opera dell'ingegno protetta	Messa a disposizione del pubblico in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, e senza averne diritto di un'opera o di parte di un'opera		0		Fino a cinquecento quote	
Art.25-novies	Ad 171, co. 3, L. 633/1941	Reato di cui al punto precedente commesso su un'opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera stessa, qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore	Reato di cui al punto precedente commesso su un'opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o quote altra modificazione dell'opera stessa, qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-novies	Art. 171-bis, co. 1, L. 633/1941	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori	Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori		0		Fino a cinquecento quote	Sì tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-bis, co. 2, L. 633/1941	Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati	Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati al fine di trarne profitto; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costituente e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati		0		Fino a cinquecento quote	Sì tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. a, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, di dischi, nastri o supporti analoghi ovvero di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, di dischi, nastri o supporti analoghi ovvero di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento		0		Fino a cinquecento quote	Sì tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. b, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico-musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati		0		Fino a cinquecento quote	Sì tutte (per una durata non superiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. c, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a mezzo radio, delle duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e) senza aver concorso nella	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, messa in commercio, concessione in noleggio o cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo televisione con qualsiasi procedimento, trasmissione a mezzo radio, delle duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e) senza aver concorso nella duplicazione o riproduzione		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. d, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da detenzione per la vendita o la distribuzione, messa in commercio, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo radio o televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o altro supporto per il quale è prescritta l'apposizione del contrassegno SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da detenzione per la vendita o la distribuzione, messa in commercio, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, proiezione in pubblico, trasmissione a mezzo radio o televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, o altro supporto per il quale è prescritta l'apposizione del contrassegno SIAE, privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Ad. 171-ter, comma 1, lett. e, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato, in assenza di accordo con il legittimo distributore	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo di un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato, in assenza di accordo con il legittimo distributore		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. f, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso a un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita o la distribuzione, distribuzione, vendita, concessione in noleggio, cessione a qualsiasi titolo, promozione commerciale, installazione di dispositivi o element di decodificazione speciale che consentono l'accesso a un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. f-bis, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o detenzione per scopi commerciali, di attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestazione di servizi aventi impiego commerciale o prevalente finalità di eludere efficaci misure tecnologiche di protezione ovvero progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da fabbricazione, importazione, distribuzione, vendita, noleggio, cessione a qualsiasi titolo, pubblicizzazione per la vendita o il noleggio, o detenzione per scopi commerciali, di attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestazione di servizi aventi impiego commerciale o prevalente finalità di eludere efficaci misure tecnologiche di protezione ovvero progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di tali misure		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 1, lett. h, L. 633/1941	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva rimozione o alterazione di informazioni elettroniche sul regime dei diritti di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuzione, importazione a fini di distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni	Reati commessi a fini di lucro, per uso non personale, e caratterizzati da abusiva rimozione o alterazione di informazioni elettroniche sul regime dei diritti di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuzione, importazione a fini di distribuzione, diffusione per radio o per televisione, comunicazione o messa a disposizione del pubblico di opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le <u>informazioni elettroniche stesse</u>	o	0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Ad. 171-ter, comma 2, lett. a, L. 633/1941	Riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi.	Riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre 50 copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Art. 171-ter, comma 2, lett. a-bis, L. 633/1941	Immissione a fini di lucro in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera o parte di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, in violazione del diritto esclusivo di comunicazione al pubblico spettante all'autore.	Immissione a fini di lucro in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera o parte di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, in violazione del diritto esclusivo di comunicazione al pubblico spettante all'autore		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Ad. 171-ter, comma 2, lett. b, L. 633/1941	Realizzazione delle condotte previste dall'ad. 171-ter, co. 1, L. 633/1941, da parte di chiunque eserciti in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, ovvero importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da	Realizzazione delle condotte previste dall'art. 171-ter, co. 1, L. 633/1941, da parte di chiunque eserciti in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, ovvero importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25-novies	Ad. 171-ter, comma 2, lett. c, L. 633/1941	Promozione od organizzazione delle attività illecite di cui all'ad. 171-ter, co. 1, L. 633/1941	Promozione od organizzazione delle attività illecite di cui all'ad. 171-ter, co. 1, L. 633/1941		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimen ti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità àGxP 1' min 5: max	Sanzioni	
							pecuniari	Interdittive
Art.25- novies	Ad. 171- septies, L. 633/1941	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno, da parte di produttori o importatori di tali supporti, ovvero falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi sul contrassegno	Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno, da parte di produttori o importatori di tali supporti, ovvero falsa dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi sul contrassegno		0		Fino a cinquecento quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25- novies	Art. 171- octies, L. 633/1941	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti d apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale	Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale		0		Fino a cinquecent o quote	Si tutte (per una durata non superiore ad un anno)
Art.25- decies	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria							
Art.25- decies	Art.377- bis C.P.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Commette il presente reato chi, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la 4 persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.	3	4	12	Fino a cinquecento quote	NO
RT	Reati transnazionali di commesso in più di uno sia implicato un gruppo cui alla L. 146/06: si considera reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.							
RT	Art.416 -bis C.P.	Associazione per delinquere	Si considera reato transnazionale il reato nel quale sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: sia stato commesso in più di uno Stato; ovvero sia commesso in un Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato, impegnato in attività criminali in più di uno Stato; ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato	5	2	10	D quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
RT	Art.416 - C.P.	Associazione mafiosa	Viene commesso reato quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, da coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione.sostanziali in un altro Stato	5	1	5	D quattrocento a mille quote	Si tutte (per una durata non inferiore ad un anno)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
RT	Art.377-bis C.P.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Tre o più persone che facciano parte di un'associazione di tipo mafioso vengono considerate un'associazione mafiosa. Questa è considerata tale quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.		0		Fino a cinquecento quote	NO
RT	Art.378 C.P.	Favoreggiamento personale	Commette il presente reato chi, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.		0		Fino a cinquecento quote	NO
RT	Art.291-quater D.P.R. 23.01.1973 n°43	Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Si considera organizzazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere il delitto in oggetto.		0		Da quattrocento a mille quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
RT	Art.74 D.P.R. 09.10.1990 n309	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Si considera organizzazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere il delitto in oggetto.		0		Da quattrocento a mille quote	Sì tutte (per una durata non inferiore ad un anno)
RT	Art.12 comma 3, 3-bis, 3-ter e 5 D.Lgs. 25.07.1998, n286	Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Commette il presente reato chi, al fine di trarre profitto anche indiretto, compie atti diretti a procurare l'ingresso di taluno nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, ovvero a procurare l'ingresso illegale in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente.		0		Da duecento a mille quote	Sì tutte (per una durata non superiore a due anni)

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Reati Ambientali								
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5, parte III, del decreto legislativo 152/2006 senza autorizzazione/con autorizzazione sospesa o revocata (art. 137 comma 2);	Si incorre nel reato nel caso in cui si dovessero attivare nuovi scarichi di acque reflue industriali senza la necessaria autorizzazione o nel caso in cui l'autorizzazione degli scarichi esistenti dovesse scadere senza aver richiesto nei termini il debito rinnovo. La situazione è riferibile alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.	3	1	3	Da duecento a trecento quote	Si, da tre a sei mesi
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5, parte III, del decreto legislativo 152/2006 senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione o altre prescrizioni dell'Autorità competente (art. 137 comma 3);	Si incorre nel reato nel caso in cui si dovessero attivare nuovi scarichi di acque reflue industriali senza rispettare le prescrizioni descritte nel decreto autorizzativo. Tra le prescrizioni si può riscontrare l'obbligatorietà dell'analisi periodica degli scarichi e l'invio del referto all'Ente competente. La situazione è riferibile alle autorizzazioni rilasciate degli enti competenti.	3	1	3	Da duecento a trecento quote	Si, da tre a sei mesi
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Scarico di acque reflue industriali con superamento dei valori limite fissati nella tabella 3 o nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'allegato 5 parte III del decreto legislativo 152/2006, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5, ovvero i limiti più restrittivi fissati dalla Regione o da altra Autorità competente (Provincia) (art. 137 comma 5 primo periodo);	Si incorre nel reato nel caso in cui gli esiti delle analisi degli scarichi superino i limiti previsti dalla tabella di riferimento definita nel decreto autorizzativo. Nel caso di superamento dei limiti vanno adottate immediate misure cautelative.	3	2	6	Da duecento a trecento quote	Si, da tre a sei mesi
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Violazione del divieto di scarico sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (art. 137 comma 11);	Si incorre nel reato nel caso in cui si dovessero effettuare scarichi di sostanze negli ambiti indicati. Ad esempio la dispersione sul suolo o nel sottosuolo di liquami o effluenti.	3	1	6	Da duecento a trecento quote	Si, da tre a sei mesi
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Attività di gestione di rifiuti non pericolosi (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione) in assenza di autorizzazione, comunicazione ed iscrizione. (art. 256 comma 1 lettera A);	Si incorre nel reato nel caso in cui si effettuassero operazioni di intermediazione, trasporto, recupero o smaltimento di rifiuti, anche autoprodotti, per le quali attività non vi è autorizzazione. Va inoltre verificata la regolare posizione autorizzata di fornitori e mezzi ai quali vengono affidate tali operazioni, per non incorrere in corresponsabilità dato il ruolo di produttore degli stessi	2	2	4	Da cento a trecento quote	NO
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Omessa bonifica in caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee, con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio. (art. 257 comma 1);	Si incorre nel reato nel caso in cui, a seguito di un fatto anche accidentale di inquinamento, si ometta l'attività di bonifica concordata con l'autorità competente. Ad esempio va valutata la dispersione di olii o altri liquidi dovuta a rotture di motori di mezzi meccanici.	2	1	3	Da cento a trecento quote	NO

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Omessa comunicazione all'autorità competente del verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito. (art. 257 comma 1);	Si incorre nel reato nel caso in cui una situazione di anomalia, ad esempio uno sfioramento nei valori limite delle analisi degli scarichi, non venga segnalata all'autorità competente, pur in presenza di successive attività di mitigazione del pericolo di inquinamento.	2	1	2	Da cento a trecento quote	NO
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Omessa bonifica in caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee, provocato da sostanze pericolose, con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio. (art. 257 comma 2);	Si incorre nel reato nel caso in cui, a seguito di un fatto anche accidentale di inquinamento, si ometta l'attività di bonifica concordata con l'autorità competente. La situazione è di maggior gravità se l'inquinamento è dovuto a sostanze pericolose.	2	1	2	Da cento a trecento quote	NO
Art. 25-undecies	D.Lgs 152/06 e s.m.e.i.	Predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti con false indicazioni sulla natura, composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, ovvero utilizzo di un certificato falso durante il trasporto di rifiuti. (art. 258 comma 4 secondo periodo);	Si potrebbe incorrere nel reato nel caso in cui, una nuova tipologia di rifiuto prodotto venisse erroneamente classificata per consentire lo smaltimento ad una ditta che trova facilitazioni con tale tipo di classificazione. Si ricorda che la responsabilità della classificazione è sempre a cura del produttore.	2	1	2	Da cento a trecento quote	NO
Reato di impiego di cittadini terzi con soggiorno irregolare								
Art. 25-duodecies	D.Lgs 109/2012; direttiva 2009/52/CE; art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998; art. 603 bis del Codice Penale, terzo comma	Datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato	Si potrebbe incorrere nel reato qualora si assumessero (incautamente) persone straniere prive di permesso, ma anche se queste fossero somministrate da una agenzia di lavoro interinale.	1	1	1	Da 100 a 200 quote	
Art. 25-duodecies	D.Lgs 109/2012; direttiva 2009/52/CE; art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998; art. 603 bis del Codice Penale, terzo comma	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	Si potrebbe incorrere nel reato qualora, nel ricorrere all'outsourcing o alla subfornitura di attività e servizi da ditte terze, queste trasgredissero la normativa sui cittadini stranieri utilizzati per le prestazioni in nostro favore.	2	2	4	Da 100 a 200 quote	
Frode in competizioni sportive								

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25 quaterdecies	Legge 3 Maggio 2019, n.39, pubblicata in data 16/05/2019	art. 1 Frode in competizioni sportive	Chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo.		0		Da 100 a 500 quote	
Art. 25 quaterdecies	Legge 3 Maggio 2019, n.39, pubblicata in data 16/05/2019	art. 4 servizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa	Chiunque esercita abusivamente l'organizzazione del giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario.		0		Da 100 a 500 quote	
Reati Fiscali								
Art. 25 quaterdecies	D.L. 124/2019 come convertito dalla L. 157/2019	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.	1	1	1	Da 1 a 500 quote	SI, da 3 a 24 mesi

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25 quaterdecies	D.L. 124/2019 come convertito dalla L. 157/2019	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	<p>Chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila.</p> <p>2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.</p> <p>3. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli reali.</p>	1	1	1	Da 1 a 400 quote	SI, da 3 a 24 mesi
Art. 25 quaterdecies	D.L. 124/2019 come convertito dalla L. 157/2019	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	2-bis. Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.	1	1	1	Da 1 a 400 quote	SI, da 3 a 24 mesi
Art. 25 quaterdecies	D.L. 124/2019 come convertito dalla L. 157/2019	Occultamento o distruzione di documenti contabili	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da tre a sette anni chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari	1	1	1	Da 1 a 400 quote	SI, da 3 a 24 mesi

MAPPATURA DEI RISCHI DEI REATI PRESUPPOSTO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 231/01

D. Lgs. 231/01	Riferimenti	Reato	Descrizione	Gravità G 1: min 5: max	Probabilità P 1: min 5: max	Criticità GxP 1: min 25: max	Sanzioni	
							Pecuniarie	Interdittive
Art. 25 quaterdecies	D.L. 124/2019 come convertito dalla L. 157/2019	Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.	1	1	1	Da 1 a 400 quote	SI, da 3 a 24 mesi
Reato di contrabbando								
Art. 25 sexiesdecies	Decreto Legislativo 14 Luglio 2020 n. 75	Contrabbando	"la condotta di chi introduce nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni in materia doganale, merci che sono sottoposte ai diritti di confine"	2	1	2	Da 1 a 400 quote	SI